

# Guardia Nazionale Ambientale

Organizzazione Nazionale Non Lucrativa di Utilità Sociale Non Governativa



## Regolamento Nazionale

Guardie G.P.G. Ambientali Ittiche Venatorie Zoofile Zootecniche Protezione Civile Nazionale  
Ai sensi dell'articoli I, II e successivi del Regio Decreto Legge 26 settembre 1935, n. 1952

**Vigilanza Ambientale, Ittica, Venatoria  
Zoofila e Zootecnica e  
Protezione Civile  
Educazione Ambientale ed al rispetto della Natura**

Tutti gli Agenti Funzionari e Dirigenti ,una volta acquisito il decreto di nomina,  
hanno funzioni di Polizia Giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 e 57 comma 3 C.P.P.  
e del R.D. 8 ottobre 1931 n. 1604 e della altre leggi e regolamenti in materia.  
Ogni abuso di tali funzioni è punito dalla Legge.

## Introduzione

Il presente regolamento è suddiviso in tre parti, la prima inerente le norme generali e consta di n° 10 articoli - dal n°1 al n°10, la seconda inerente alle funzioni delle Guardie Ambientali e consta di n° 20 articoli - dal n°11 al n°31.

La terza parte, è suddivisa in n°26 articoli - dal n°32 al n°57 - e tratta gli aspetti giuridici, amministrativi e comportamentali dell'attività di tutti i membri dell'Associazione.

La struttura organizzativa della Guardia Nazionale Ambientale è formata dai seguenti Responsabili e Guardie Volontari:

### Presidente - Dirigente Nazionale Generale Superiore

Il Presidente è il Responsabile Legale della Organizzazione e risponde di fronte a terzi per l'operato di tutti i volontari e guardie e coordina l'attività dell'Associazione su tutto il territorio nazionale ed internazionale, nei limiti e confini Associativi, attraverso le funzioni ed incarichi di seguito specificati. La Funzione del Presidente è Dirigente Generale Superiore, ed è posta al livello superiore rispetto all'incarico ricoperto dal Responsabile Nazionale Dirigente Generale.

### Dirigenti Nazionali Generali

- Responsabile Nazionale Dirigente Generale.
- Vice Responsabile Nazionale Dirigente Generale.
- Responsabile Interregionale Nazionale Dirigente Generale
- Responsabile Nazionale Settore Fondamentale Dirigente Generale

### Dirigenti Nazionali

- Responsabile Interregionale di Area Dirigente Nazionale
- Responsabile con Delega di Settore Dirigente Nazionale

### Dirigenti Regionali

- Responsabile Regionale Dirigente Regionale
- Vice Responsabile Regionale Dirigente Regionale
- Responsabile con Delega di Settore Dirigente Regionale

### Dirigenti Provinciali

- Responsabile Provinciale Dirigente Provinciale
- Vice Responsabile Provinciale Dirigente Provinciale
- Responsabile con Delega di Settore Dirigente Provinciale

### Funzionari

- Responsabile di Distacco. Dirigente
- Vice Responsabile di Distacco Funzionario
- Responsabile con Delega di Settore Funzionario
- Assistente Capo Funzionario
- Assistente Funzionario

### Agenti

- Agente Scelto Operatore Scelto
- Agente Operatore
- Aspirante
- Sono promossi Agente Scelto quegli Agenti che, dopo almeno tre anni di servizio, previa dimostrazione di professionalità, elevata esperienza e approfondita conoscenza delle operazioni di vigilanza, hanno dimostrato attaccamento al dovere e lealtà all'Associazione.
- Sono classificati Agenti tutti coloro che dopo almeno sei mesi di tirocinio come aspiranti, acquisiscono i principi fondamentali e condivisione degli scopi Associativi.

# Norme Generali

## Articolo 1

Le aspiranti guardie Particolari Giurate Volontarie per la Vigilanza devono frequentare un apposito Corso formativo organizzato dall'Associazione stessa e anche dalle Amministrazioni competenti dove è obbligatorio, a fine corso, il sostenimento di un esame abilitante. Le aspiranti Guardie volontarie di cui sopra, vengono comunque in prima istanza individuate dall'Associazione stessa, dopo aver superato le prove di idoneità e saranno in possesso dei requisiti prescritti dalla Legge vigenti, art. 138 del T.U.L.P.S. Sono esclusi dal corso di formazione e dalle prove di idoneità, tutti coloro che hanno già prestato servizio presso Enti o Associazioni di categoria e ottemperato al giuramento ai sensi dell'articolo 250 del T.U.L.P.S. ed in possesso di Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata Volontaria rilasciato dalle Prefetture competenti, in ottemperanza alle normative vigenti.

## Articolo 2

Le Guardie Particolari Giurate Zoofile Volontarie in possesso di Decreto Prefettizio e nominate ai sensi delle Leggi vigenti, dipendono dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione e/o dai Responsabili Nazionali Dirigenti Generali, Responsabili Regionali e/o Provinciali e dai vari Distaccamenti. Il Distaccamento Provinciale sotto la guida del Responsabile organizza, coordina e controlla il servizio e il buon svolgimento dello stesso, su tutto il territorio provinciale di sua competenza. Dove per motivi logistici e dove si ritenga necessario, si possono nominare dei Responsabili Comunali. Dove non sussistono i Distaccamenti regionali, provinciali o comunali le Guardie Volontarie dipendono dal Presidente dell'Associazione stessa o suo delegato. Le Guardie Volontarie vengono nominate esclusivamente dal Presidente che ne svolge tutte le pratiche burocratiche per la richiesta di tale nomina agli Enti competenti. Il Presidente può delegare un'altra persona per lo svolgimento di tali pratiche.

## Articolo 3

I Responsabili Nazionali, Regionali, Provinciali vengono nominati dall'Ufficio di Presidenza, l'eventuale Responsabile Comunale viene nominato direttamente dal Dirigente Generale con il parere congiunto dell'Ufficio di Presidenza. I responsabili dei Distaccamenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Qualora i Responsabili dei Distaccamenti non abbiano un comportamento consono alle finalità dell'Associazione e non svolgano correttamente il ruolo per cui sono incaricati, possono in qualsiasi momento essere rimossi da tale incarico.

## Articolo 4

Ai sensi delle normative vigenti, tutte le guardie Particolari Giurate Volontarie di cui sopra svolgono i loro compiti a titolo volontario e gratuito, in collaborazione con le Amministrazioni competenti quali; Regione, Province, Comuni e ASL Servizi Veterinari e/o altri Enti, Istituzioni e Associazioni interessate alla tutela ecoambientale e alla protezione degli animali. E' contemplata altresì la collaborazione con le Forze dell'Ordine, sia locali che statali, ovvero con le Forze Armate, qualora ve ne sia la necessità e la richiesta.

## Articolo 5

Le Guardie Particolari Giurate Zoofile Volontarie in possesso del Decreto Prefettizio svolgono il loro compito e servizio esclusivamente ed unitamente nell'ambito riconosciuto alla Legge che gli ha permesso tale nomina ed opera con la qualifica giuridica che è individuata in tali normative: Legge 20 luglio 2004 n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" e Legge Regionale 21 ottobre 1997 n. 34 "Tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo" e loro successive modifiche, nonché tutte le norme dove vengono espressamente menzionate le Guardie Zoofile. L'attività di vigilanza in altri settori non

espressamente menzionati, può essere espletata solo quando le Leggi Statali, Regionali, Provinciali, Comunali o altre norme espressamente lo richiamino, e con le procedure ivi stabilite. L'attività illecita, non regolare o in settori dove tali operatori volontari non possono operare comporterà sanzioni penali e amministrative, la revoca del Decreto Prefettizio di nomina a Guardia Particolare Giurata.

#### Articolo 6

Salvo i casi previsti dalla legge, o previa autorizzazione degli Organi Competenti, non è consentito l'uso di palette, lampeggianti blu o quanto altro possa essere confuso con tutte le Forze dell'Ordine Istituzionali.

#### Articolo 7

Le Guardie Particolari Giurate Zoofile Volontarie di cui sopra, devono tenere sempre presente che per la buona riuscita del servizio è necessario ottenere la stima e la fiducia dei cittadini. Durante il servizio devono tenere un'ottima condotta adempiendo coscienziosamente ai doveri imposti dalla qualifica rivestita, con scrupoloso rispetto per tutti i diritti e la libertà che le Leggi riconoscono ai cittadini.

#### Articolo 8

Le Guardie Particolari Giurate Volontarie di cui sopra, che non ottemperino ai propri doveri o che mantengano comportamenti non corretti verso le Istituzioni e i cittadini, possono essere sottoposte a richiami e sanzioni disciplinari così come previsti dall'art. 36 septies lettera m del presente regolamento, dall'apposita Commissione Disciplinare di cui al seguente ex art. 36. In caso di applicazione della sanzione disciplinare dell'esclusione o di reiterata recidiva delle sanzioni più lievi, determinano da parte dei soggetti di cui sopra, la proposta di revoca immediata del Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata, o di non rinnovo del medesimo alla scadenza.

Tutte le sanzioni a carico della Guardia Particolare Giurata Volontaria devono essere comunicate al Sig. Questore.

Il mancato rispetto dei doveri delle Guardie Particolari Giurate Volontarie comporta l'adozione dei provvedimenti disciplinari così come contemplato dall'art 36 septies.

I suddetti provvedimenti vengono comunicati al Sig. Questore il quale a norma della Legge 19/03/1936 n.508, in caso di inosservanza da parte delle Guardie Particolari Giurate Volontarie delle direttive di cui al presente regolamento valuterà l'opportunità delle adozione nei confronti delle stesse di adeguati provvedimenti amministrativi.

#### Articolo 9

I Responsabili Regionali, Provinciali, Comunali, dovranno inviare mensilmente all'Ufficio di Dirigenza Generale un rapporto di servizio e di operatività svolto dalle proprie Guardie Volontarie.

Durante i servizi comandati le Guardie devono redigere relazioni di servizio specificando: il giorno e l'orario, la località e il luogo preciso, verrà altresì menzionata l'autovettura ovvero il modello e la targa, non che i nominativi delle Guardie Particolari Giurate Volontarie in servizio.

Entro il giorno 10 di ogni mese il Responsabile Provinciale dovrà inviare all'Ufficio Regionale un rapporto informativo sull'operato di ogni singola Guardia Particolare Giurata Volontaria ed una completa relazione dell'attività svolta.

#### Articolo 10

Le Guardie Particolari Giurate Volontarie operanti per conto dell'Associazione ONLUS "Guardia Nazionale Ambientale" devono sempre indossare durante l'espletamento del servizio e/o il distintivo di riconoscimento in allegato ad un tesserino di riconoscimento e Decreto Prefettizio. L'uniforme e distintivo devono essere approvati dalla competente Autorità.

## Funzioni

### Presidente

#### Art. 11 - Funzioni del Presidente – Dirigente Generale Superiore

Il Presidente svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza dell'Associazione sul territorio nazionale e nei limiti e confini Associativi ove essa sia presente. Impartirà le dovute disposizioni al Responsabile Nazionale Dirigente Generale, ed a qualsiasi altro aderente. Assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità. Il Presidente, ove presente, vigila, sovrintende e coordina ogni attività a qualsiasi livello e grado.

La qualifica interna è di Presidente - Dirigente Generale Superiore.



### Dirigenti Nazionali Generali

#### Art. 12 - Funzioni del Responsabile Nazionale - Dirigente Generale

Il Responsabile Nazionale Dirigente Generale, ricevute le disposizioni del Presidente, svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza sul territorio nazionale ove esso sia presente. Impartirà le dovute disposizioni al Vice Responsabile Nazionale Dirigente Generale, e a seguire Assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità.

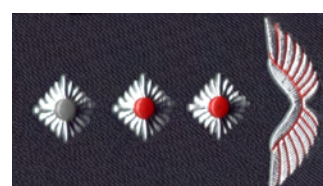
La qualifica interna è di Responsabile Nazionale - Dirigente Generale.



#### Art. 13 - Funzioni del Vice Responsabile Nazionale - Dirigente Generale

Il Vice Responsabile Nazionale Dirigente Generale, svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza sul territorio Nazionale ove esso sia presente, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente direttamente o attraverso il Responsabile Nazionale Dirigente Generale. In ogni caso, egli, opera in assenza, impedimento o su delega del Responsabile Nazionale Dirigente Generale. Impartirà le dovute disposizioni al Responsabile Interregionale Nazionale, e a seguire. Assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità.

La qualifica interna è di Vice Responsabile Nazionale - Dirigente Generale.



#### **Art. 14 - Funzioni del Responsabile Interregionale Nazionale - Dirigente Generale**

Il Responsabile Interregionale Nazionale Dirigente Generale, svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale e di rappresentanza sul territorio Nazionale ove esso sia presente, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente direttamente o attraverso il Responsabile Nazionale o del Vice Responsabile Nazionale Dirigente Generale.

In ogni caso, egli, opera in assenza, impedimento o su delega dei Responsabili Nazionali Dirigenti Generali. Impartirà le dovute disposizioni al Responsabile Interregionale di Area, e a seguire.

Assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità

La qualifica interna è di Responsabile Interregionale Nazionale - Dirigente Generale



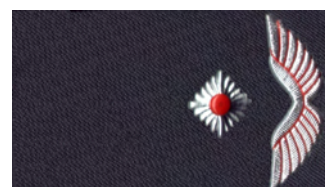
#### **Art. 15 - Funzioni del Responsabile Nazionale di Settore Fondamentale- Dirigente Generale**

Il Responsabile Nazionale di Settore Fondamentale Dirigente Generale, svolge la propria attività istituzionale di coordinamento generale di settori fondamentali per l'Associazione, come la Protezione Civile e altri settori di fondamentale interesse. Egli è di rappresentanza sul territorio Nazionale ove esso sia presente, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente direttamente o attraverso il Responsabile Nazionale o del Vice Responsabile Nazionale Dirigente Generale, ovvero dal Responsabile Interregionale Nazionale

In ogni caso, egli, opera in assenza, impedimento o su delega dei Responsabili Nazionali Dirigenti Generali. Impartirà le dovute disposizioni al Vice Responsabile di Settore Fondamentale e a seguire.

Assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi di urgenza e necessità

La qualifica interna è di Responsabile Nazionale di Settore Fondamentale - Dirigente Generale



### **Dirigenti Nazionali**

#### **Art. 16 – Funzioni del Vice Responsabile Nazionale di Settori Fondamentali**

Il Vice Responsabile Nazionale di Settori Fondamentali, svolge l'attività di collegamento tra il Responsabile Nazionale di Settori Fondamentali ed i Responsabili Interregionali, limitatamente al settore fondamentale in cui è collocato, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente direttamente o attraverso i Responsabili Nazionali Dirigenti Generali, provvedendo ad eseguirle impartendole ai Responsabili interregionali di area e a seguire.

La qualifica interna è di Vice Responsabile Nazionale Settore Fondamentale Dirigente Nazionale





## Art. 17 – Funzioni del Responsabile Interregionale di Area

Il Responsabile Interregionale di Area, svolge l'attività di coordinamento dei Responsabili Regionali, operando secondo le istruzioni impartite dal Presidente direttamente o attraverso il Responsabili Nazionali Dirigenti Generali. Provvedendo ad eseguirle impartendole ai Responsabili Dirigenti Regionali e a seguire.

La qualifica interna è di Responsabile Interregionale di Area.



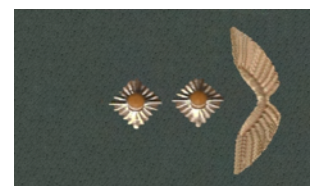
## Art. 18 - Funzioni del Responsabile Dirigente Nazionale di Settore

Il Responsabile Nazionale di Settore svolge la propria attività ricevendo le istruzioni impartite dal Presidente o dai Responsabili Nazionali Dirigenti Generali. I compiti del Responsabile nazionale di settore sono specifici al settore che gli viene assegnato, senza funzioni di coordinamento territoriali. Tra i compiti previsti vi sono i rapporti con la stampa, le Istituzioni, l'istruzione, i trasporti e materiali o altri. Resterà tuttavia il Presidente o i Responsabili Nazionali Dirigenti Generali a coordinare di tutte le attività ad esso delegate. La qualifica interna è di Responsabile Dirigente Nazionale di settore.

Il Presidente Nazionale dell'Associazione, può avocare a Se le funzioni di Responsabile Nazionale di Settore Al Presidente Nazionale, quale Responsabile Nazionale di Settore è riconosciuta la facoltà insindacabile di delegare le funzioni che ritiene opportuno, anche ad un soggetto esterno all'associazione, purché dotato di specifiche competenze professionali.

Se la delega riguarda l'istruzione, ovvero l'organizzazione di corsi di formazione, la persona, anche esterna all'associazione, che riceverà l'incarico assumerà la direzione dei Corsi di aggiornamento professionale e godrà di piena autonomia decisionale previa consultazione e di concerto con il Presidente, nel rispetto del Regolamento Nazionale, dello Statuto Nazionale e delle Leggi vigenti.

La nomina del Direttore dei corsi di formazione oltre che insindacabile, a differenza delle altre deleghe conferite dal Presidente Nazionale, quale Responsabile Nazionale di Settore è anche irrevocabile e valida sull'intero territorio Nazionale, salvo la facoltà del nominato di accettare l'incarico, o, recedere in caso di grave incompatibilità.



## Dirigenti Regionali

### Art. 19 - Funzioni del Responsabile Regionale Dirigente Regionale

Il Responsabile Dirigente Regionale, riceve le disposizioni dal Presidente direttamente o dal Responsabile Interregionale attraverso le gerarchie già enunciate, provvederà ad eseguirle impartendole al Responsabile Dirigente Provinciale, coordinando le operazioni di questi. In assenza del Responsabile Dirigente Provinciale assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità. In relazione alle necessità possono essere nominati anche più di un Responsabile per regione tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti i Responsabili Regionali verranno comunque coordinati dal Presidente direttamente o per delega attraverso le gerarchie già enunciate.

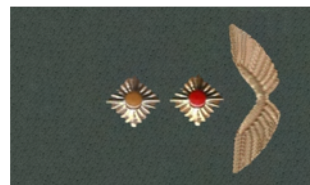
La qualifica interna è Responsabile Dirigente Regionale.



#### Art. 20 - Funzioni del Vice Responsabile Regionale Dirigente Regionale

Il Vice Responsabile Dirigente Regionale opera in assenza, impedimento o delega del Responsabile Dirigente Regionale, e, in tali casi, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile Regionale, provvederà ad eseguirle impartendole al Responsabile Dirigente Provinciale e coordinando le operazioni di questi. In assenza del Responsabile Dirigente Provinciale assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità il Vice Responsabile Dirigente Provinciale. In relazione alle necessità, possono essere nominati anche più di un Vice Responsabile per regione tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti i Vice Responsabili Regionali verranno comunque coordinati dal Responsabile Regionale

La qualifica interna è Vice Responsabile Dirigente Regionale.



#### Art. 21 - Funzioni del Dirigente Regionale di Settore

Il Responsabile Regionale di Settore svolge la propria attività ricevendo le istruzioni impartite dal Presidente o dai Dirigenti Generali ovvero dai Responsabili Nazionali di Settore. I compiti del Responsabile Regionale di settore sono specifici al settore che gli viene assegnato, senza funzioni di coordinamento territoriali. Tra i compiti previsti vi sono i rapporti con la stampa, le Istituzioni, l'istruzione, i trasporti e materiali o altri. Resterà tuttavia al Presidente o ai Dirigenti Generali ovvero ai Responsabili Nazionali di Settore la facoltà di coordinare di tutte le attività ad esso delegate.

La qualifica interna è di Responsabile Regionale di settore. Dirigente Regionale



### Dirigenti Provinciali

#### Art. 22 - Funzioni del Responsabile Provinciale Dirigente Provinciale

Il Responsabile Provinciale, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o per delega attraverso le gerarchie già enunciate quindi dal Responsabile Regionale od in assenza, impedimento o delega dal Vice Responsabile Vice Regionale, provvederà ad eseguirle impartendole al Responsabile di Distaccamento e coordinando le operazioni di questi. In assenza del Responsabile di Distaccamento assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità. In relazione alle necessità possono essere nominati anche più di un Responsabile per Provincia tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti i Responsabili Provinciali verranno comunque coordinati dal Responsabile Regionale od in sua assenza dal Vice Responsabile Regionale.

La qualifica interna è Responsabile Dirigente Provinciale.

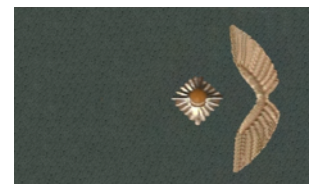




#### **Art. 23 - Funzioni del Vice Responsabile Provinciale Dirigente Provinciale**

Il Vice Responsabile Provinciale opera in assenza, impedimento o delega del Responsabile Provinciale, e, in tali casi, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile Provinciale, provvederà ad eseguirle impartendole al Responsabile di Distaccamento e coordinando le operazioni di questi. In assenza del Responsabile di Distaccamento assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità. In relazione alle necessità possono essere nominati anche più di un Vice Responsabile per Provincia tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti i Vice Responsabili Provinciali verranno comunque coordinati dal Responsabile Provinciale

La qualifica interna è Vice Responsabile Dirigente Provinciale.



#### **Art. 24 - Funzioni del Responsabile Provinciale di Settore Dirigente Provinciale**

Il Responsabile Provinciale di settore svolge la propria attività ricevendo le istruzioni impartite dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile Provinciale od in assenza, impedimento o delega del medesimo dal Vice Responsabile Provinciale. I compiti del Responsabile Provinciale di settore sono specifici al settore che gli viene assegnato, e delimitati dal territorio Provinciale di appartenenza. I settori in questione sono: Ittica, Venatoria, Ambiente, Protezione Civile, Zoofila, Zootecnica. Il Responsabile Provinciale di settore dovrà comunque interagire su tutti i settori di operatività qualora gliene venga fatta richiesta e sempre su autorizzazione del Responsabile Provinciale od in assenza, impedimento o delega del medesimo dal Vice Responsabile Provinciale. In questo caso il Responsabile Provinciale di settore, applicato in un settore diverso da quello proprio, verrà coordinato dal Responsabile del settore in cui sta operando ed in sua assenza, previa autorizzazione del Responsabile Provinciale ne assumerà il coordinamento.

La qualifica interna è di Responsabile Dirigente Provinciale di settore.



## Funzionari

### Art. 25 - Funzioni del Responsabile del Distaccamento

Il Responsabile di Distaccamento, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile Provinciale od in assenza, impedimento o delega dal Vice Responsabile Provinciale, provvederà ad eseguirle impartendole ai Vice Responsabile di Distaccamento e coordinando le operazioni di questi. In assenza dei Vice Responsabili di Distaccamento assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità. In relazione alle necessità possono essere nominati anche più di un Responsabile per Distaccamento tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti i Responsabili di Distaccamento verranno coordinati dal Responsabile Provinciale o dal Vice Responsabile Provinciale.

La qualifica interna è Responsabile del Distaccamento.



### Art. 26 - Funzioni del Vice Responsabile di Distaccamento

Il Vice Responsabile Funzionario di Distaccamento opera in assenza, impedimento o delega del Responsabile di Distaccamento, e, in tali casi, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile di Distaccamento provvederà ad eseguirle impartendole agli Assistenti Capo e coordinando le operazioni di questi. In assenza del Assistente Capo assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità. In relazione alle necessità possono essere nominati anche più di un Vice Responsabile per Distaccamento tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti i Vice Responsabili di Distaccamento verranno coordinati dal Responsabile di Distaccamento

La qualifica interna è Vice Responsabile di Distaccamento.



### Art. 27 - Funzioni dell'Assistente Capo

Il Funzionario Assistente Capo, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile di Distaccamento o in sua assenza dal Vice Responsabile di Distaccamento, provvederà ad eseguirle impartendole agli Assistenti coordinando le operazioni di questi. In assenza del Assistente assumerà il coordinamento delle operazioni nei casi d'urgenza e necessità. In relazione alle necessità possono essere nominati anche più di un Assistenti Capo tra i quali verranno divisi i compiti per settore, territorio o incarico. In tal caso tutti gli Assistenti Capo verranno coordinati dal Responsabile di Distaccamento o dal Vice Responsabile di Distaccamento

La qualifica interna è Assistente Capo.

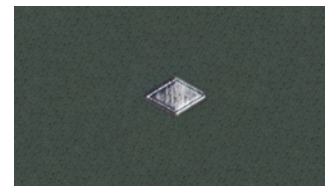


## Art. 28 - Funzioni dell'Assistente

Il Funzionario Assistente, ricevute le disposizioni dal Presidente direttamente o attraverso le gerarchie già enunciate, quindi dal Responsabile del Distaccamento o in sua assenza dal Vice Responsabile di Distaccamento o Assistente Capo, coordinerà l'azione degli Agenti e degli Guardie Scelte nello svolgimento dei servizi.

Il Funzionario Assistente potrà inoltre essere individuato dal Responsabile di Distaccamento e segnalato all'ufficio Di Presidenza per il tramite della Dirigenza Provinciale, Regionale e Nazionale per essere assegnatario di incarichi di responsabile di settore all'interno del distaccamento presso il quale opera, ivi comprese le funzioni di segreteria ed amministrative

La qualifica interna è Assistente



## Agenti – Agenti Scelti

### Art. 29 - Funzioni dell'Agente Scelto

La Guardia Scelta si porrà a disposizione dei settori vigilanza e protezione civile per lo svolgimento dei compiti istituzionali a seconda delle esigenze che man mano si presenteranno e sarà sotto il coordinamento del responsabile operando nei modi di legge previsti. In quanto graduato spetta anche il compito di controllo sugli Agenti nel rispetto del presente regolamento e dei modi di legge previsti.

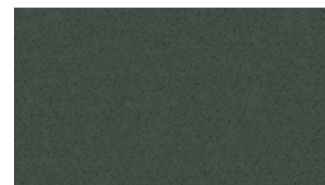
La qualifica interna è Guardia Scelta.



### Art. 30 - Funzioni del Agente Guardia Particolare Giurata (GPG o Agente).

Il GPG si porrà a disposizione dei settori vigilanza e protezione civile per lo svolgimento dei compiti istituzionali a seconda delle esigenze che man mano si presenteranno e sarà sotto il coordinamento del responsabile operando nei modi di legge previsti.

La qualifica interna è Agente



## Art. 31 - Caratteristiche delle sedi regionali, provinciali e dei distaccamenti

Ogni distaccamento deve essere obbligatoriamente composto da non meno di 10 unità tra guardie particolari giurate e funzionari. Ogni distaccamento deve rispettare la seguente proporzione :

a ) 80% tra guardie particolari giurate, Guardie Scelte e Assistenti/Capi ;b) 20 % Dirigenti (Responsabile e Vice Responsabile di distaccamento);

Comunque la proporzione tra Assistenti/Capi e le Guardie Particolari Giurate Volontarie è determinata nel limite minimo di 1 a tre e quella tra Dirigenti e Responsabile di Servizi, o, Guardie Particolari Giurate deve essere di un minimo di 1 a 4.

Pertanto, nel caso in cui un Distaccamento sia composto dal numero minimo previsto, ovvero, da 10 unità, questi saranno così ripartiti : n. 1 Responsabile di Distaccamento; n. 1 Vice Responsabile di distaccamento n. 2 Assistenti/Capi e n. 6 tra Agenti e Capi Servizio.

Nel caso in cui in una Provincia esista un unico distaccamento, ovvero, la sede Provinciale coincide con l'unico Distaccamento esistente, ed il numero di agenti Guardie Scelte e Assistenti/Capi non consenta il rispetto delle proporzioni sopra specificate, il Responsabile Provinciale e Vice Responsabile Provinciale hanno anche la funzione rispettivamente di Responsabile di Distaccamento e Vice Responsabile di Distaccamento, quindi la Sede Provinciale dovrà essere composta sempre da un minimo di 10 unità così determinate:

n. 1 Responsabile Provinciale; n. 1 Vice Responsabile Provinciale, n. 2 Assistenti/Capi e n. 6 tra Agenti e Capo Servizio.

Nel caso in cui in una regione esista un unico distaccamento, ovvero, la sede Provinciale coincide con la Sede Regionale, ed il numero di Agenti Guardie Scelte e Assistenti/Capi non consenta il rispetto delle proporzioni sopra specificate, il Responsabile Regionale e Vice Responsabile Regionale hanno anche la funzione rispettivamente di Responsabile Provinciale, Vice Responsabile Provinciale, Responsabile di Distaccamento e Vice Responsabile di Distaccamento, quindi, la Sede Regionale, ove non avvenga il rispetto delle proporzioni sopra specificate dovrà essere composta sempre da un minimo di 10 unità così determinate:

n. 1 Responsabile Regionale; n. 1 Vice Responsabile Regionale; n. 2 Assistenti/Capi e n. 6 tra Agenti e Guardie Scelte.

Qualora vengano meno nel corso del tempo le proporzioni sopra specificate, il Responsabile ha l'obbligo di ripristinarle entro un termine massimo di mesi 6, in caso contrario la detta sede sarà accorpata a quella territorialmente più vicina o a quella individuata dalla Dirigenza Nazionale quale più adeguata.

In ogni caso un distaccamento per essere considerato tale deve avere le seguenti caratteristiche minime:

- Idoneo spazio per il ricevimento dei soci e/o volontari con almeno una scrivania ed un PC;
- Idoneo spazio per il Responsabile o i responsabili che faranno riferimento al distaccamento con le relative scrivanie e PC (almeno una per ogni Responsabile);
- Apparecchio fax o fax modem sul PC;
- Linea Adsl condivisa per tutti i PC presenti nella sede;
- Adeguata cancelleria e dotazioni standard di ufficio in relazioni alle unità che vi operano all'interno;
- Idoneo schedario per la conservazione dei fascicoli inerenti ciascun socio e/o volontario;
- Idoneo spazio attrezzato da destinare ad archivio;
- Nel caso in cui il distaccamento disponga di automezzi assegnati, idoneo spazio esterno, se possibile coperto, per il ricovero degli automezzi;
- Turni di servizio tali da consentire ai soci e/o volontari nonché a chiunque abbia la volontà di potersi riferire alla sezione locale dell'Organizzazione e nel contempo garantendo il collegamento quotidiano con le strutture territorialmente collegate (Distaccamenti, Sedi Provinciali e Sedi Regionali) ed anche con la Sede Nazionale.

## Aspetti generali giuridici ed amministrativi

### Art. 32 - Modalità di coordinamento delle Guardie.

I servizi saranno coordinati dal Responsabile del Settore cui le Guardie si trovano ad operare nei modi e nei termini previsti dagli articoli 11 al 26 del presente Regolamento .

### Art. 33 - Preselezione per le Aspiranti Guardie e Guardie Particolari Giurate.

Gli aspiranti Guardie Particolari Giurate Zoofile, Ittiche, Venatorie, Ambientali, con qualifica sia di Agente sia di Funzionario per la l'ammissione al corso, sono soggetti ai dei test preselettivi - psico - attitudinali e colloquio orale.

I test Preselettivi ed il colloquio orale hanno la finalità di verificare l'attitudine del soggetto richiedente a svolgere la funzione di guardia particolare giurata all'interno dell'Associazione Nazionale Guardia Nazionale Ambientale.

L'aspirante Guardia Particolare Giurata Volontaria Zoofila, Ittica, Venatoria, Ambientale, in considerazione dell'importanza del servizio di volontariato che andrà a svolgere ed in particolare del fatto che, una volta conclusosi con esito favorevole il successivo corso e, otterrà la qualifica di guardia particolare giurata, deve essere un soggetto altamente affidabile e di condotta irreprensibile e quindi deve essere esente, da disturbi, patologie, precedenti penali, o semplicemente da atteggiamento spavaldo ed irriverente, che in qualche modo possa compromettere oltre il servizio che andrà a prestare anche l'immagine dell'Associazione e per tale motivo necessita di una selezione a monte.

La preselezione avverrà tra gli aspiranti guardie particolari giurate, nel luogo e la sede prestabiliti e comunicati agli stessi, o, verbalmente, o, via sms, la mancata presentazione senza giustificato motivo comporterà l'esclusione.

La preselezione si suddividerà in due fasi, sempre nel medesimo giorno: A) nella prima l'aspirante guardia compilerà un test psico - attitudinale; B) nella seconda fase l'aspirante sosterrà un colloquio con la commissione composta da tre membri.

La commissione è composta dal Responsabile Nazionale alla Formazione Giuridica o da un Suo delegato, dai Responsabili Nazionali Dirigenti Generali o da un Suo delegato, e dal Responsabile Regionale o Suo delegato ed il giudizio espresso è inappellabile.

Il Parere del Responsabile alla Formazione Giuridica o di un suo delegato è vincolante rispetto al giudizio degli altri due membri.

L'aspirante Guardia Nazionale Ambientale escluso, comunque, può aderire all'Associazione come socio senza poter prendere parte attivamente ai servizi. E' consentita la preselezione delle aspiranti guardie particolari giurate anche dal solo Responsabile di distaccamento con i canoni sopra determinati. Qualora si ritenga necessario è facoltà della Commissione per la preselezione di ripetere le prove effettuate dai Responsabili dei Distaccamenti.

### Art. 34 - Caratteristiche dell'Aspirante.

L'Aspirante può diventare GPG della GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE purché socio maggiorenne che sia membro attivo dell'Associazione e che fornisca prova d'attaccamento all'Associazione ed agli ideali posti a base della stessa secondo quanto esposto dal presente regolamento.

Il socio, Aspirante, dovrà dimostrare una sufficiente preparazione di base sulle discipline scientifiche e naturalistiche delle leggi che tutelano la natura e l'ambiente nella sua più ampia accezione.

L'Aspirante, dovrà dare la propria disponibilità ad operare nei servizi di vigilanza e di protezione civile ed a partecipare ai corsi di formazione e d'aggiornamento organizzati dall'Associazione.

Il suo comportamento dovrà tendere in ogni circostanza a realizzare gli interessi e le finalità dell'Associazione ed ad osservare lo statuto e i suoi regolamenti.

Il socio Aspirante, presenterà domanda d'ammissione Alla Guardia Nazionale Ambientale presso il Distaccamento territorialmente competente specificando il settore cui intende operare dopo aver effettuato almeno sei mesi di tirocinio.

Successivamente all'esito positivo della preselezione, di cui al precedente art. 30, il Responsabile del Distaccamento verificherà l'idoneità del candidato, sulla base dei canoni di cui al presente regolamento, dopo di che l'inoltrerà vistata dal suo parere al Responsabile Provinciale che unitamente la Responsabile Regionale ed al Responsabile Nazionale Dirigente Generale valuteranno l'ammissione alla Guardia

Nazionale Ambientale. Terminato l'iter di valutazione da parte degli Organi preposti, il risultato documentale di tutte le valutazioni, verrà sottoposto al Consiglio Direttivo che sancisce ufficialmente l'ammissione o meno alla Guardia Nazionale Ambientale.

Nel caso d'ammissione dopo aver frequentato il corso di formazione con i margini di assenze così come specificati nel successivo art 33 del presente regolamento e superato l'esame finale sarà presentata alle Autorità di competenza la domanda di rilascio del decreto di nomina a Guardia Particolare Giurata o Agente Giurato e, solo dopo aver ottenuto tale decreto e prestato il relativo giuramento la Guardia o Agente è ammesso alle funzioni.

#### **Art. 35 - Operatività del nuovo Agente.**

Ammesso alle funzioni l'Agente svolgerà la sua attività di vigilanza e protezione civile nel più assoluto rispetto delle leggi, attenendosi scrupolosamente alle direttive impartite dai responsabili superiori.

#### **Art. 36 - Corso di formazione**

Gli ammessi al Corso di Formazione dovranno frequentarlo con impegno e diligenza;

La partecipazione ai corsi deve essere assidua e la mancanza ad un numero superiore di tre lezioni, senza giustificato motivo ne comporta l'esclusione dall'esame finale del corso.

In caso di mancata partecipazione ad un numero superiore a tre e fino ad un massimo di 6, l'aspirante potrà recuperare sottoponendosi ad interrogazione sugli argomenti trattati nelle lezioni dallo stesso evase.

In caso di esclusione dall'esame finale all'aspirante è data la possibilità di frequentare il corso successivo e sostenere il relativo esame.

#### **Art. 37 - Corso di formazione a seguito di proposizione per l'avanzamento dell'incarico**

Coloro che verranno proposti per l'avanzamento degli incarichi, sia esso a Funzionario o Dirigente, dovranno partecipare ad un corso di approfondimento di materie giuridiche e più in particolare: diritto penale e procedura penale e diritto amministrativo, per un numero di 8 lezioni complessive .

A seguito del corso i soggetti sopra specificati, dovranno sostenere un esame consistente in un colloquio orale, o, quiz a risposta multipla e saranno valutati dal Presidente Nazionale nella sua funzione o in quella di Responsabile Nazionale di settore o Suo delegato ex art 18 del presente regolamento, cioè del Direttore del corso di formazione, e dai Responsabili Nazionali Generali, con il parere vincolante del Presidente.

I Responsabili Nazionali possono delegare, per lo svolgimento dell'esame, al Responsabile Regionale e al Responsabile Provinciale della Provincia in cui si svolgerà l'esame ed in tal caso l'esame finale verterà sui test a risposta multipla.

Al termine delle prove scritte di cui al precedente comma il Responsabile Regionale e Provinciale sigillerà i compiti in apposita busta e li invierà immediatamente alla Sede Centrale dell'Associazione, dove verranno valutati dal Responsabile Nazionale della Guardia Nazionale Ambientale e dal Responsabile Nazionale alla Formazione Giuridica, i quali daranno il proprio parere favorevole in merito.

Visti tutti gli atti e valutate tutte le circostanze, comprese le note previste dall'art. 10 del presente Regolamento, l'avanzamento viene proclamato dal Presidente o altro membro del Consiglio Direttivo appositamente delegato, sentito il parere del Responsabile Nazionale dell'Associazione e Responsabile Nazionale alla Formazione Giuridica o suo delegato ex art 18.

Nel caso di respingimento dell'avanzamento dell'incarico l'aspirante potrà proporsi nuovamente per l'avanzamento con le modalità di cui ai precedenti commi, solo dopo 6 mesi.

Il Presidente dell'Associazione in caso di necessità e di urgenza, o per motivi di agevole espansione dell'Associazione in Regioni, o, Province ove questa non sia presente, può nominare di Sua iniziativa Dirigenti o Funzionari senza che abbiano sostenuto il suddetto esame abilitante.

I Dirigenti o Funzionari nominati dal Presidente con le modalità di cui al comma precedente, hanno l'incarico provvisorio.

L'incarico diventerà definitivo entro anni 1 dal conferimento, dopo che il Dirigente o il Funzionario provvisorio, abbiano frequentato un apposito corso ad essi riservato della durata di 5 lezioni o superato il relativo esame.

Nel caso in cui il Funzionario o i Dirigente nominato in via provvisoria abbiano particolare conoscenza delle materie giuridiche sopra specificate, possono essere esentati dalla frequenza del corso e sostenere direttamente il solo esame abilitante tramite test o colloquio orale.

L'avanzamento di incarico può essere conferito dal Presidente della Guardia Nazionale Ambientale sentito il Responsabili Nazionali Generali, senza il rispetto della procedura prevista nei precedenti commi, quando il



soggetto sia stato proposto per l'avanzamento dell'incarico perché distintosi per particolari meriti e servizi svolti all'interno dell'Associazione.

#### **Art. 38 - Revoca della Nomina di Agente.**

In qualsiasi momento il Presidente o i Responsabili Nazionali Generali, analizzati ed accertati i fatti per grave violazione del presente Regolamento e/o delle leggi nazionali e locali, potrà richiedere alle Autorità competenti la revoca del decreto di nomina a Guardia Particolare Giurata Volontaria .

La fase di analisi ed accertamento dei fatti dovrà avvenire nel rispetto e nella garanzia dei diritti Costituzionali di democraticità e del diritto di difesa, mediante apposita Commissione Disciplinare, la quale, operando nei canoni previsti ai successivi articoli 36 e segg. emetterà un valutazione scritta del caso sottoponendola al Collegio de Probiviri, il quale procederà in conformità a quanto previsto dall'articolo 29 dello Statuto, alla valutazione finale con conseguente emissione del relativo provvedimento.

La revoca per grave violazione comporterà altresì la contemporanea espulsione dall'Associazione come sanzione accessoria.

#### **Art. 39 - Commissione Disciplinare.**

L'appartenente alla Guardia Nazionale Ambientale in caso di illecito disciplinare viene giudicato dalla Commissione Disciplinare.

La Commissione disciplinare è istituita presso la Sede Nazionale dell'Associazione, ovvero in Roma, Via Scarpanto n. 64 - 000139 Roma

La Commissione disciplinare è presieduta dal Presidente della Guardia Nazionale Ambientale e composta dai Responsabili Nazionali Dirigenti Generali, dal Responsabile Nazionale alla Formazione Giuridica con funzioni anche di componente inquirente o in assenza da altro Dirigente Nazionale assumendo la medesima funzione di Membro Inquirente, dal Responsabile Regionale, dai Responsabili Provinciali, della Provincia di appartenenza del deferito.

Il Presidente della Guardia Nazionale Ambientale, i Responsabili Nazionali Dirigenti Generali, e il Responsabile Nazionale alla Formazione Giuridica sono componenti permanenti della commissione.

Il Responsabile Regionale e i Responsabili Provinciali sono Componenti Variabili della Commissione, in quanto, variano a seconda della Regione e Provincia di appartenenza del deferito.

Il Presidente per motivi di opportunità può disporre che, la commissione disciplinare venga istituita presso la sede regionale della Regione di appartenenza del deferito.

La seduta della commissione disciplinare è valida se c'è la presenza di un minimo 5 membri che in caso di impedimento possono delegare un Responsabile pari grado o un immediato subalterno. In caso di impedimento del Presidente della Guardia Nazionale ambientale, presiedono la seduta i Responsabili Nazionali Dirigenti Generali o in caso di impedimento di questi le funzioni possono essere delegate ad un Responsabile a Livello Nazionale o Regionale

#### **Art. 39 bis - Componente inquirente.**

La Commissione disciplinare è composta da un unico componente Inquirente a livello Nazionale, il quale ha il compito di istruire il fascicolo relativo al procedimento disciplinare e svolgere tutti gli accertamenti che ritiene opportuni, volti ad acquisire elementi sia a carico che a discarico del deferito in merito al fatto contestato, compresa la facoltà di sentire le persone informate sui fatti, in quanto, egli agisce nell'interesse dell'Associazione e del deferito e deve gestire il suo ruolo in termini di obiettività sia per evitare una disciplinare ingiusta, sia per evitare ingiustizie nell'azione disciplinare.

Come già previsto dall'art. 36 precedente, le Funzioni di membro inquirente sono svolte dal Responsabile Nazionale alla Formazione Giuridica oppure da un suo delegato ex art 18, in quanto, per la delicatezza e complessità di detto ruolo, questo deve essere necessariamente svolto da soggetto con specifiche conoscenze in campo giuridico.

Il Componente inquirente acquisisce la notizia di illecito disciplinare, sia di iniziativa che a seguito di richiesta di deferimento inoltrata da un appartenente all'Associazione al Responsabile Regionale o Provinciale o di Distaccamento.

L'attività di istruttoria è svolta personalmente dal Componente inquirente o dal membro delegato, esso può delegare il Responsabile Regionale, o, Provinciale per il compimento di specifici atti, dallo stesso indicati.

Una volta completata l'istruttoria esso formula la contestazione dell'addebito disciplinare, enunciando in forma chiara e precisa il fatto contestato, con indicazione delle fonti di prova, richiede al Presidente dell'Associazione che disponga la convocazione della Commissione Disciplinare.

In sede di seduta disciplinare, il componente inquirente ha la funzione di relatore, con diritto di voto al pari degli altri membri.

Unicamente per la Seduta della Commissione Disciplinare, Il componente inquirente permanente può anche delegare le Sue funzioni ad un Responsabile Nazionale o Regionale, previa direttive e relazione scritta.

Il delegato alle funzioni di membro inquirente, non può discostarsi dalle direttive Impartite dal Componente Inquirente titolare.

#### **Art. 39 ter - Convocazione della Commissione Disciplinare.**

Il Presidente o in sua assenza il Responsabile Generale o il suo Vice, convoca la commissione disciplinare e procede alla notifica al deferito da effettuarsi entro 20 giorni della data fissata per la seduta.

Nel caso in cui la commissione disciplinare viene istituita nella Regione del deferito, la data della seduta disciplinare viene decisa di concerto con il Responsabile Regionale.

Il deferito ha la facoltà di presentarsi e richiedere l'esame davanti alla Commissione, esso può difendersi personalmente o tramite ad un appartenente all'Associazione della Guardia Nazionale Ambientale di sua fiducia, che non sia un membro della commissione disciplinare.

In caso di impedimento del deferito la seduta verrà ugualmente tenuta e questi comunque potrà delegare a rappresentarlo e difenderlo un appartenente all'Associazione di Sua fiducia e presentare memorie scritte.

Il Presidente, di iniziativa, o, dietro proposta del componente inquirente può convocare per la seduta disciplinare anche il deferente, ovvero, l'appartenente all'Associazione che ha inoltrato domanda di disciplinare nei confronti del soggetto deferito e sentire separatamente entrambi o procedere al confronto, al fine di valutare meglio i fatti.

#### **Art. 39. quater Archiviazione**

In alternativa alla contestazione dell'addebito, il componente inquirente può richiedere l'archiviazione, quando ritiene che la richiesta è infondata, che il fatto descritto dal deferente non è previsto come illecito disciplinare e quando non sussistono elementi sufficienti. L'archiviazione si configura come forma di definizione del procedimento disciplinare e quindi di chiusura dello stesso.

La richiesta di Archiviazione è presentata al Presidente dell'Associazione.

Con la richiesta di Archiviazione è trasmesso il fascicolo contenente la richiesta di disciplinare la documentazione acquisita e tutte le attività di istruttoria compiute.

Il Presidente può delegare per la valutazione il Responsabile Nazionale Dirigente Generale, o il Vice Responsabile.

Se accoglie la richiesta di archiviazione la procedura disciplinare si esaurisce.

Se non accoglie la richiesta, fissa la data e convoca la Commissione Disciplinare dandone comunicazione sia al deferito che al deferente.

#### **Art. 39. quinquies - Esito della Commissione Disciplinare**

La decisione è contestuale alla seduta della Commissione Disciplinare ed è immediatamente comunicata al deferito o al Suo delegato ove presenti.

La decisione viene presa dalla Commissione a porte chiuse, ovvero, senza la presenza né del deferente né del deferito, né del soggetto di fiducia di questi che l'abbia difeso, o di terzi estranei alla commissione.

La commissione ha l'obbligo di motivare per iscritto la decisione da essa adottata.

Nei casi di maggiore complessità del procedimento, la commissione può riservarsi di depositare la sola motivazione scritta entro 5 giorni dalla data in cui si è tenuta la Seduta Disciplinare, avendone già dato comunicazione immediata dell'esito al deferito o suo delegato se presenti.

In Caso di assenza del deferito o Suo delegato, la decisione deve essere immediatamente comunicata all'interessato anche Via telefono o sms, ed il notificante deve annotare in un apposita relazione di servizio la data l'ora il numero chiamato.

L'esito del giudizio delle Commissione disciplinare è presentato al Collegio dei Probiviri entro 10 giorni dalla pronuncia.

Con l'esito del giudizio della Commissione disciplinare è trasmesso il fascicolo contenente la richiesta di disciplinare la documentazione acquisita e tutte le attività di istruttoria compiute e la motivazione dettagliata della decisione.

Sempre entro il medesimo termine di giorni 10 dalla decisione della Commissione disciplinare, o comunque se assente dalla notifica fatta con le modalità sopra specificate, il deferito può presentare al Collegio dei Probi Viri memorie scritte.

Le memorie depositate oltre il termine sopra specificato non verranno esaminate dal Collegio.

Il Collegio dei Probiviri si esprime in modo definitivo nelle forme previste dall'art. 29 dello Statuto Nazionale esprimendosi in totale ed assoluta autonomia anche contrariamente al giudizio espresso dalla Commissione disciplinare.

Nel caso in cui alla seduta disciplinare sono presenti due terzi dei membri del collegio dei Probi Viri ed essi hanno espresso parere concorde, la decisione è definitiva

#### **Art. 39 sexies - Forme e termini.**

Il fatto che si reputa integrare gli estremi dell'illecito disciplinare deve comunicato dal deferente, perentoriamente entro 5 giorni dal suo avvenimento, al Responsabile Regionale, Provinciale o di Distaccamento, tramite relazione scritta che deve contenere le generalità del deferito, la descrizione completa del fatto per il quale si deferisce il soggetto e l'indicazione di eventuali testimoni.

Il Responsabile interessato, entro 5 giorni dal ricevimento, la inoltra alla commissione disciplinare. Il componente inquirente, provvede formare il fascicolo e a compiere le attività ex art 36 bis, ed entro il termine di 3 mesi completa l'istruttoria e avanza la richiesta o di archiviazione o di convocazione.

La comunicazione al componente inquirente dei comportamenti integranti illeciti disciplinari previsti nel successivo art. 36 septies, posti in essere dagli appartenenti alla Guardia Nazionale Ambientale, sia essa acquisita per via diretta (appresa di persona), sia, indiretta (relazione o rapporto di servizio, segnalazione da parte dei cittadini o delle autorità, o mediante esposti scritti sia pure anonimi), è obbligatoria.

La seduta disciplinare è fissata entro un mese dalla definizione dell'istruttoria.

#### **Art. 39 septies - Gli illeciti disciplinari**

Nella Classificazione degli illeciti disciplinari e la relativa sanzione disciplinare si ha riferimento alla gravità dei comportamenti posti in essere dal deferito, contrari alle Finalità dell'Associazione Nazionale Guardia Nazionale Ambientale, o, lesivi dell'Immagine ed il decoro dell'intera Associazione ed alle leggi dello Stato

##### **a) Attività contraria alle Finalità associative.**

Qualsiasi genere di attività contraria alle finalità associative come già previsto dall'art. 14 dello Statuto Nazionale comporta come sanzione l'esclusione.

##### **b) Infedeltà nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati.**

Le direttive ricevute potranno essere omesse su contr'ordine dallo stesso o dai Responsabili Superiori avvisandoli dell'ordine precedente.

L'appartenete all'Associazione, avendo ricevute direttive dai Suoi superiori, ometta di eseguirle o se ne discosta di Sua iniziativa, senza che ricorra un caso di estrema necessità, è soggetto a seconda della gravità del fatto commesso, alla sanzione disciplinare dell'esclusione dall'Associazione, o, all'arretramento dell'incarico ricevuto, o al semplice richiamo scritto.

##### **c) Usurpazione di compiti.**

Chiunque usurpa le funzioni ad esso non assegnate, per statuto, o, su delega dei vertici dell'Associazione, a seconda della gravità del fatto, è punito con la sanzione disciplinare della perdita dell'incarico assegnato, o con richiamo scritto.

##### **d) Appropriazione di denaro e beni dell'Associazione.**

L'associato che avendo nella sua disponibilità, per ragioni del servizio prestato con l'Associazione Nazionale Guardia Nazionale Ambientale, denaro o altra utilità di proprietà di quest'ultima, se ne appropria, è punito disciplinarmente con l'esclusione.

Fermo restando il diritto della predetta Associazione di chiedere la punizione del colpevole in sede penale, proponendo formale denuncia Querela con riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale.

##### **e) Utilizzo di beni dell'Associazione per scopi personali.**

Chiunque utilizza, mezzi, strutture, locali e beni di qualsiasi genere di cui l'Associazione è proprietaria o ha ricevuto il comodato d'uso, per scopi personali e non prettamente associativi, salvo espressa autorizzazione dei vertici dell'Associazione, a secondo della rilevanza del fatto è soggetto alla sanzione disciplinare dell'esclusione o dell'azzeramento dell'incarico ricevuto.

##### **f) Indebita percezione di finanziamenti.**

L'Associato, il quale nell'esercizio delle funzioni Statuarie o del servizio prestato, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per se o un terzo, denaro od altra utilità destinata quale contributo o finanziamento all'Associazione, è soggetto alla sanzione disciplinare dell'esclusione, oltre che commettere illecito penale.

**g) Abuso della qualità di Associato o Guardia per utilità personale.**

L'Associato che abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o promettere indebitamente denaro od altra utilità, al fine di omettere un atto del Suo servizio è soggetto alla sanzione disciplinare dell'esclusione, oltre che commettere illecito penale.

Alla stessa sanzione disciplinare di cui al comma 1 è soggetto colui che in virtù dell'incarico e delle funzioni svolte all'interno dell'Associazione, ed in qualità di Guardia Giurata Particolare Volontaria, accetta denaro o altra utilità al fine di omettere un atto del Suo Servizio o Incarico

**h) Omissione dei doveri inerenti il servizio prestato.**

L'associato, che nello svolgimento del servizio in cui è preposto, indebitamente rifiuta di compiere un atto richiesto dalle Autorità in caso collaborazione con queste, o un ordine di un Superiore, a seconda la gravità del fatto, è soggetto alla sanzione disciplinare della perdita dell'incarico, o, della sospensione dall'Associazione fino a mesi 12.

**i) Ostruzionismo o mancato rispetto ad un superiore.**

L'Associato, che durante il servizio manchi di rispetto ad un superiore, o, svolge attività di ostruzionismo ponendo in essere comportamenti volti ad ostacolare e discreditarne le funzioni e gli ordini di questi è sottoposto, a seconda della gravità del fatto, alla sanzione disciplinare della sospensione dal servizio da 3 mesi a 12 mesi, o l'espulsione dall' Associazione.

Nel caso che l'Associato passi alle vie di fatto, ovvero ponga in essere, percosse o lesioni nei confronti di un altro Associato, o di un Funzionario o Dirigente, a seconda della gravità del fatto è punito con la sanzione disciplinare, della sospensione dai servizi per mesi 12 congiuntamente all'azzeramento dell'incarico, o, alla sanzione dell'esclusione oltre che commettere illecito penale.

Nel caso In il soggetto abbia posto in essere l'attività lesiva di cui al comma precedente, a seguito di provocazione o istigazione del soggetto passivo la sanzione disciplinare sarà attenuata e varierà dal richiamo scritto.

L'Associato che percuota o procuri lesioni ad un privato cittadino volontariamente ed in occasione dell'incarico prestato è soggetto a seconda della gravità del fatto alle sanzioni disciplinari previste per i precedenti commi oltre che commettere illecito penale.

**l) Dispersione o distruzione colposa di bene dell'Associazione ad esso assegnato**

Chiunque, avendo in possesso o custodia di beni segni o distintivi dell'Associazione per colpa ne cagiona la dispersione o la distruzione, ovvero ne agevola la sottrazione o dispersione o smarrimento, o non comunichi al Dirigente Superiore lo smarrimento entro le 24H con relativa denuncia alle Autorità competenti, a seconda della gravità del fatto, è soggetto alla sanzione disciplinare della sospensione fino a mesi 1, all'arretramento dell'incarico, o al richiamo scritto, e comunque è obbligato al risarcimento del danno arrecato all'Associazione, nella misura pari al valore del bene disperso o distrutto.

**m) Discredito all'Associazione**

L'associato investito della carica di Guardia Particolare Giurata sia esso agente, funzionario o Dirigente che con parole comportamenti puerili e spavaldi, commessi sia verbalmente, sia mediante l'uso di lampeggianti, divisa ecc..., o, con qualsivoglia comportamento tenuto, sia, in occasione del servizio prestato, sia fuori dallo stesso, contrario alle finalità ed ai principi dell'Associazione, e comunque qualsiasi comportamento contrario a quelli contemplati dal successivo art. 48 entri in contrasto con la popolazione, le Autorità o gli altri associati, o, comunque cagiona il discredito all'immagine dell'Associazione, a seconda della gravità del fatto è soggetto alla sanzione disciplinare: a) dell'esclusione, b) alla sospensione per mesi 3 c) alla perdita dell'incarico ( le sanzioni di cui al capo b e c, possono essere applicate congiuntamente o disgiuntamente), oltre che nei casi di maggiore gravità ed allarme sociale al pagamento di una somma pari a 600 euro a titolo di risarcimento del danno all'immagine creato all'Associazione

**n) Assenteismo dall'attività dell'associazione**

L'associato ricevuto l'incarico di Guardia Particolare Giurata Volontaria, che senza giustificato motivo non presta alcun servizio all'interno dell'Associazione per un periodo superiore a mesi 1, è soggetto alla sanzione disciplinare del richiamo scritto.

Qualora dalla data di notifica del richiamo scritto, l'associato perduri nell'eludere l'attività Associativa per ulteriore periodo di giorni 15, è soggetto alla sanzione disciplinare dell'esclusione, fatti salvi i casi che l'inattività degli associati dipenda dalla mancanza di servizi o compiti da svolgere.

Il secondo richiamo scritto, ricevuto dall'associato nell'arco dei 12 mesi dal precedente, ne comporta comunque l'esclusione.

**Si precisa che è obbligo dell'associato informarsi settimanalmente presso il Distaccamento di appartenenza sui servizi da svolgere e sulle altre attività dell'Associazione**

**o) omissione degli atti previsti dall'art. 9 del presente regolamento**

I responsabili Regionali, Provinciali, e Comunali che omettano di inviare mensilmente il rapporto di servizio e di operatività previsto dall'art. 9 comma 1 del presente regolamento, sono passibili della sanzione disciplinare del richiamo scritto.

Al secondo richiamo scritto ricevuto nell'arco di 12 mesi dal primo, ai soggetti sopra specificati verrà applicata la sanzione disciplinare dell'arretramento dell'incarico.

Alla stessa sanzione disciplinare sopra specificata sono soggette sia le Guardie Particolari Giurate Volontarie che omettono di compilare la relazione di servizio, così come espressamente contemplata dall'art. 9 comma 2 del presente regolamento, sia, il Responsabile Provinciale e Regionale che ometta di inviare il rapporto informativo annuo previsto comma 3 sempre del medesimo art. 9.

**p) omissione della notizia integrante illecito disciplinare**

Il Responsabile, Regionale, Provinciale, o di Distaccamento che acquisita la notizia integrante un illecito disciplinare a carico di un associato, ometta di procedere alla segnalazione al membro inquirente prevista dal precedente art. 36 .sexies, è soggetto alla sanzione disciplinare dell'arretramento dell'incarico e nei casi più gravi dell'esclusione.

Tutte le sanzioni sopra previste possono essere aumentate o diminuite dal Collegio dei Probiviri in relazione alla gravità dei fatti o alla gravità delle conseguenze delle azioni poste in essere dal deferito.

Per gli illeciti disciplinari contemplati nel presente articolo, qualora questi integrino gli estremi di un reato penale, Il Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Associazione può proporre denuncia querela alle Autorità competenti o attivare azioni legali e risarcitorie, qualora ne ricorrano i presupposti.

**Art. 40 - Conoscenza e Rispetto di Leggi e Regolamenti.**

I servizi di vigilanza Ittico – Ambientale – Zoofila - Zootecnica e di Protezione Civile sono regolati da Leggi Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali.

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione ne dovranno pertanto conoscere le normative e i poteri eventualmente concessi in materia di vigilanza e di protezione civile sull'osservanza di dette leggi.

**Art. 41 - Dotazione della Guardia.**

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione vestiranno l'uniforme o in mancanza il distintivo o la casacca tutti regolarmente approvati dal Prefetto di competenza.

**Art. 42 - Polizza Assicurativa.**

Per svolgere l'attività gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione devono stipulare a proprie spese una polizza assicurativa per i rischi e le responsabilità connesse all'espletamento del servizio. Nel caso in cui il singolo volontario non dovesse provvedere in tal senso vi provvederà l'Associazione. In quest'ultimo caso i volontari si obbligano a rifondere all'Associazione ogni spesa sostenuta in tal senso subito dopo la semplice richiesta da parte dell'Organizzazione.

**Art. 43 - Spese vestiario e convenzioni**

Le spese per l'acquisto del vestiario sono a carico degli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione, la quota del vestiario va versata per intero al momento dell'ordine. Tutti i volontari della Guardia Nazionale Ambientale che aderiscono a contratti e/o convenzioni poste in essere dall'Organizzazione a livello nazionale si impegnano a corrispondere la propria quota di competenza all'Associazione ogni volta che ne verrà fatta richiesta così da consentire all'Associazione stessa la possibilità di pagamento nei termini di fatture e/o conteggi cumulativi riguardanti beni, servizi, utenze a disposizione dei volontari. Qualora l'Associazione disponga dei mezzi finanziari propri per affrontare tali spese sarà facoltà del Consiglio Direttivo decidere se utilizzare i suddetti fondi a parziale o totale pagamento di fatture e/o conteggi cumulativi restando pertanto a carico del singolo volontario la eventuale differenza in quota parte.

**Art. 44 - Tesserino e Placca distintiva della Guardia.**

Agli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione verrà fornito il tesserino di riconoscimento e la placca distintiva dotazione inscindibile di tutti gli appartenenti all'Associazione che in caso di perdita di tale qualifica dovranno essere riconsegnate immediatamente ai Dirigenti addetti. E' fatto divieto di utilizzo di tali insegne distintive per scopi diversi da quelli inerenti l'ufficio ricoperto.

#### **Art. 45 - Nulla Osta dei Responsabili.**

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione, non potranno di propria iniziativa, effettuare operazioni di servizio senza aver comunicato notizia ai propri responsabili ed ottenuto il relativo nulla osta. In presenza di reato in flagranza od in caso di urgenza e necessità possono sempre intervenire nel rispetto della legge.

#### **Art. 46- Rispetto delle Autorità dello Stato.**

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione dovranno rispondere alle chiamate dirette dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze di Polizia e di qualsiasi altra Autorità riconosciuta come tale dallo Stato. Il mancato rispetto della norma prevista nel presente articolo comporta la sanzione disciplinare dell'azzeramento degli incarichi ricevuti oltre che essere illecito penale.

#### **Art. 47 - Uso d'Armi per difesa Personale.**

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione sono abilitati a svolgere servizio armato solo dopo aver ottenuto il regolare porto d'armi per difesa personale rilasciato dal Prefetto, tale documento e arma saranno a carico degli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione. Per ottenere il porto d'armi per difesa personale occorrerà in ogni modo il visto del Dirigente Generale dell'Associazione o persona da lui delegata.

#### **Art. 48 - Dichiarazione Liberatoria.**

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione dovranno rilasciare una dichiarazione liberatoria a favore dell'Associazione, in cui si precisa di non aver nulla a che pretendere in caso d'incidente sia esso fortuito o provocato da imprudenza, imperizia o negligenza grave ed inosservanza di leggi e regolamenti. L'Associazione non prevede nessuna prestazione previdenziale, assistenziale e retributiva di nessun genere nei confronti degli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione. L'Associazione ha stipulato con Compagnia Primaria di Assicurazione un polizza a copertura degli infortuni per ciascuna guardia ed un polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi. Ogni Agente, Funzionario e Dirigenti dell'Associazione si impegna a sottoscrivere tale polizza ed a corrispondere la quota corrispettiva per il pagamento del premio esonerando l'Associazione da ogni responsabilità.

#### **Art. 49 - Servizi Obbligatorii.**

A seguito di disposizioni delle Autorità competenti i servizi di Vigilanza "Ittici - Ambientali - Zoofila"- Zootecnica- " Venatoria, non potranno essere inferiori a quarantotto per ciascun anno. E' obbligatorio a tutti i Dirigenti Regionali, Provinciali e di Distaccamento a frequentare i corsi settimanali istituiti presso le Sedi Regionali, Provinciali e presso i Distaccamenti. Non sono ammesse più di tre assenze consecutive senza giustificata causa.

#### **Art. 50 - Presa Visione Regolamento.**

Il presente regolamento sarà messo a disposizione d'ogni appartenente dell'Associazione per la visione ed accettazione dello stesso mediante apposizione della propria firma nell'apposito modulo di iscrizione. E' fatto divieto a chiunque di utilizzare il presente regolamento, in ogni forma, e per qualsiasi funzione diversa da quella di formazione ed informazione degli appartenenti all'Associazione della Guardia Nazionale Ambientale, pena l'esclusione dall'Associazione.

#### **Art. 51 - Danni all'Associazione.**

E' prevista la denuncia nelle sedi opportune, per i danni materiali e morali procurati all'Associazione o ai suoi componenti da parte degli Aspiranti o di tutti i membri dell'Associazione.

#### **Art. 52 - Rimborsi Spese.**



I rimborsi delle spese, sostenute nelle varie attività dalle membri dell'Associazione, saranno preventivamente concordati di volta in volta in relazione ad eventuali situazioni di servizio che consentono di ottenere la relativa provvista di cassa " convenzioni, sovvenzioni e sponsorizzazioni ". Non saranno rimborsate a nessun membro dell'Organizzazione le spese che non state preventivamente autorizzate e per le quali si è provveduto a costituire preventivamente la relativa provvista. Chiunque sostiene spese non autorizzate, anche in nome e per conto della Guardia Nazionale Ambientale, se ne fa carico sollevando l'Associazione da qualsiasi onere al riguardo.

#### Art. 53 - Norme Comportamentali degli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione

Gli appartenenti all'Associazione dovranno rigidamente attenersi alle seguenti norme comportamentali:

1. Tutti i membri dell'Associazione, sono tenuti ad assumere un comportamento morale e civile che non sia lesivo per l'Associazione, ed è quindi dovere d'ogni membro del l'Associazione mantenere dignitoso il nome dell'Associazione con azioni e parole.
2. Ogni Membro dell'Associazione deve avere un comportamento irreprensibile nei confronti delle Autorità militari, civili, religiose e di cittadini.
3. E' proibito per ogni membro dell'Associazione esprimere pareri contrari o lesivi nei confronti dei propri colleghi se non esclusivamente all'interno dell'Associazione e solo nei tempi e nei luoghi opportuni "riunioni, assemblee ecc." e comunque e sempre motivati.
4. E tassativamente proibito esprimere pareri di carattere politico o religioso, partecipare manifestazioni Politiche e sportive, in Divisa o in borghese **Armati**.
5. Tutti i i membri dell'Associazione è fatto divieto di bere alcolici durante il servizio e 3 ore prima del servizio.

#### Art. 54 - Applicazione leggi e regolamenti nazionali

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione nell'esercizio delle proprie funzioni, dovranno attenersi strettamente e scrupolosamente alle procedure applicative indicate dalle leggi e dai regolamenti che determinano le sue specifiche competenze.

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione, hanno l'obbligo di attenersi a tutte le disposizioni impartite dal proprio Diretto Superiore e di garantire la propria presenza e disponibilità precedentemente concordata con gli organi direttivi.

Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione al termine d'ogni servizio sono obbligati a redigere un rapporto informativo del proprio operato e presentarlo firmato al Responsabile per il visto.

#### Art. 55 - Divieti

E' fatto divieto assoluto di intraprendere iniziative personali nell'ambito del servizio che non siano state preventivamente concordate con il proprio Diretto Superiore salvo casi di effettiva e comprovata emergenza. Alle Guardie Zoofile, Ittiche, Venatorie, Ambientali, Zootecniche è fatto divieto assoluto di utilizzare l'Associazione per scopi personali e/o altri usi che non siano strettamente connessi con gli scopi sociali dell'Associazione.

Ogni membro dell'Associazione è personalmente responsabile delle proprie azioni e di eventuali abusi commessi

#### Art. 56 - Espulsione dall'Associazione.

Per infrazioni inerenti alle norme comportamentali "Art. 50 " sono previsti sino ad un massimo di n°2 "due" richiami, oltre i quali la Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti dell'Associazione saranno espulsi dal con conseguente revoca di tutti i decreti a questi rilasciati con obbligo di riconsegna di tutte le insegne recanti l'appartenenza all'Associazione stessa.

Per infrazioni inerenti agli obblighi e ai doveri " Art. 50 " e ai divieti " Art. 52 " ed ai servizi obbligatori "Art. 46" è prevista per Gli Agenti, Funzionari e Dirigenti, il Presidente o il Responsabile Nazionale Dirigente Generale provvederà su Delega del Presidente a l'espulsione immediata dall'Associazione con conseguente revoca di tutti i decreti a questi rilasciati con obbligo di riconsegna di tutte le insegne recanti l'appartenenza

all'Associazione stessa. L'espulsione dall'Associazione è inoltre prevista nei casi contemplati dall'articolo 36 septies ed in tutti i casi in cui la Commissione Disciplinare e/o il Collegio dei Probiviri ne ravvisino la necessità.

#### **Art. 57 - Norme Civili e Penali Vigenti.**

Valgono e saranno applicate le norme dei vigenti Codice Civile e Penale secondo le vocazioni per tutto quello non contemplato nel presente regolamento.

Il presente Regolamento è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Direttivo che ha espresso il proprio parere favorevole in merito, in attesa del parere vincolante degli Organi Competenti per le autorizzazioni di legge.

## Settori della Guardia Nazionale Ambientale

### Direzioni Generali Nazionali Settori Fondamentali

Settore	Email
Divisione Vigilanza	<a href="mailto:divisione.vigilanza@guardianazionaleambientale.eu">divisione.vigilanza@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Stampa e diffusione	<a href="mailto:ufficio.stampa@guardianazionaleambientale.eu">ufficio.stampa@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Formazione	<a href="mailto:divisione.formazione@guardianazionaleambientale.eu">divisione.formazione@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Protezione Civile	<a href="mailto:protezionecivile@guardianazionaleambientale.eu">protezionecivile@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Intelligence	<a href="mailto:divisione.intelligence@guardianazionaleambientale.eu">divisione.intelligence@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Pari Opportunità	<a href="mailto:pariopportunita@guardianazionaleambientale.eu">pariopportunita@guardianazionaleambientale.eu</a>
Comparto Sanità	<a href="mailto:comparto.sanita@guardianazionaleambientale.eu">comparto.sanita@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Culto Religione Cattolica	<a href="mailto:cappellano@guardianazionaleambientale.eu">cappellano@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Found Raising	<a href="mailto:divisione.fondi@guardianazionaleambientale.eu">divisione.fondi@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Sport e Specialità	<a href="mailto:divisione.sport@guardianazionaleambientale.eu">divisione.sport@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Incombenze Interne e Disciplinare	<a href="mailto:disciplinare@guardianazionaleambientale.eu">disciplinare@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Rapporti con gli Stati Maggiori	<a href="mailto:statimaggiori@guardianazionaleambientale.eu">statimaggiori@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Relazioni Istituzionali	<a href="mailto:relazioni.istituzionali@guardianazionaleambientale.eu">relazioni.istituzionali@guardianazionaleambientale.eu</a>
DAP – Dipartimento attività promozionali	<a href="mailto:dipartimento.promzionale@guardianazionaleambientale.eu">dipartimento.promzionale@guardianazionaleambientale.eu</a>
RIA – Reparto Investigazioni Ambientali	<a href="mailto:reparto.investigativo@guardianazionaleambientale.eu">reparto.investigativo@guardianazionaleambientale.eu</a>
RAS – Raggruppamento analisi scientifiche	<a href="mailto:raggruppamento.scientifico@guardianazionaleambientale.eu">raggruppamento.scientifico@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Equipaggiamenti individuali	<a href="mailto:equipaggiamenti@guardianazionaleambientale.eu">equipaggiamenti@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione trasporti Terrestri	<a href="mailto:trasporti.terrestri@guardianazionaleambientale.eu">trasporti.terrestri@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione trasporti aereo navali	<a href="mailto:aereonavale@guardianazionaleambientale.eu">aereonavale@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione ricerca scientifica	<a href="mailto:ricerca@guardianazionaleambientale.eu">ricerca@guardianazionaleambientale.eu</a>

## Sottosettori della Guardia Nazionale Ambientale

### Direzioni Sottosettori Nazionali

Settore fondamentale	Sottosettori	Email
Divisione Vigilanza	Ittica	<a href="mailto:ittica@guardianazionaleambientale.eu">ittica@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Ambientale	<a href="mailto:ambientale@guardianazionaleambientale.eu">ambientale@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Zoofila	<a href="mailto:zoofila@guardianazionaleambientale.eu">zoofila@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Zootecnica	<a href="mailto:zootecnica@guardianazionaleambientale.eu">zootecnica@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Venatoria	<a href="mailto:venatoria@guardianazionaleambientale.eu">venatoria@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Formazione	Formazione giuridica	<a href="mailto:formazione.giuridica@guardianazionaleambientale.eu">formazione.giuridica@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Formazione individuale e comportamento	<a href="mailto:formazione.individuale@guardianazionaleambientale.eu">formazione.individuale@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Sport e Specialità	Calcio	<a href="mailto:calcio@guardianazionaleambientale.eu">calcio@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Arti marziali	<a href="mailto:arti.marziali@guardianazionaleambientale.eu">arti.marziali@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Pugilato	<a href="mailto:pugilato@guardianazionaleambientale.eu">pugilato@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Atletica leggera	<a href="mailto:atletica@guardianazionaleambientale.eu">atletica@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Altre discipline	<a href="mailto:sport@guardianazionaleambientale.eu">sport@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Cavalieri	<a href="mailto:cavalieri@guardianazionaleambientale.eu">cavalieri@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Motociclisti	<a href="mailto:motociclisti@guardianazionaleambientale.eu">motociclisti@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Sommozzatori	<a href="mailto:sommozzatori@guardianazionaleambientale.eu">sommozzatori@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Alpinisti	<a href="mailto:alpinisti@guardianazionaleambientale.eu">alpinisti@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione trasporti Terrestri	Autoveicoli	<a href="mailto:autoveicoli@guardianazionaleambientale.eu">autoveicoli@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Motoveicoli	<a href="mailto:motoveicoli@guardianazionaleambientale.eu">motoveicoli@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Autocarri	<a href="mailto:autocarri@guardianazionaleambientale.eu">autocarri@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Stampa e diffusione	Rapporti organi di stampa	<a href="mailto:stampa.nazionale@guardianazionaleambientale.eu">stampa.nazionale@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Organi interni di stampa	<a href="mailto:stampa.interna@guardianazionaleambientale.eu">stampa.interna@guardianazionaleambientale.eu</a>
Divisione Protezione Civile	Soccorso	<a href="mailto:soccorso@guardianazionaleambientale.eu">soccorso@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Allestimento campi	<a href="mailto:allestimenti@guardianazionaleambientale.eu">allestimenti@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Ingegneri	<a href="mailto:ingegneri@guardianazionaleambientale.eu">ingegneri@guardianazionaleambientale.eu</a>
	Comunicazioni radio	<a href="mailto:comunicazioni@guardianazionaleambientale.eu">comunicazioni@guardianazionaleambientale.eu</a>

### Guardia Nazionale Ambientale

Il Presidente  
Dirigente Generale Superiore  
Prof. Raggi Cav. Alberto

